

L'azienda **Bencini** nasce a Milano, con fondazione risalente intorno al 1937.

Originariamente era denominata **ICAF**, poi cambiata in **CMF** (Comet Meccanica Fototecnica) e infine in **CMF Bencini**.

Prima della **Comet II**, Bencini produceva altri modelli per pellicola 127 (roll film), tra cui la serie *Comet* (il modello base), *Comet I*, *Comet S* ecc.

Bencini si fece apprezzare per il corpo macchina in **alluminio pressofuso**, per la qualità dei materiali, per estetica e design tipici dell'Italia del dopoguerra.



La **Comet II** è stata presentata (o introdotta) verso il **1952-1953** e continuò ad essere prodotta per diversi anni.

Le fonti indicano che fu presente nei listini fino al **1974**. Rappresenta uno dei modelli “**di punta**” di Bencini nel periodo dopoguerra-anni '50-'60: un buon compromesso tra semplicità, buon materiale, design, usabilità.

Nel corso del tempo, alcune versioni furono dotate di sincronizzazione per flash (“**Syncro**”) ma mantennero il nome Comet II.

Esistono diverse varianti estetiche della Comet II: differenze nella piastrina superiore (tipo di marchio), nella maschera dell'obiettivo, nella filettatura per filtri o staffe, nella presenza o meno dell'attacco “**Syncro**” per flash. Alcune versioni (es. “(2d)”) hanno ottica da 55 mm, altre versioni riportano 65 mm.

**Design compatto** grazie all'ottica montata su un barilotto estraibile: per usare l'obiettivo / far funzionare l'otturatore, bisogna estendere il barilotto con una breve rotazione. Questo meccanismo è caratteristico del modello.

## Scheda tecnica

**Periodo di produzione** fino al 1955, variante “**Sincro**” introdotta nel 1955

**Tipo macchina** Compatta con ottica retrattile / barilotto estraibile

**Formato pellicola** 127 roll-film

**Dimensione negativo** 3 × 4 cm

**Numero di fotogrammi per rullo** 16 esposizioni per rullo 127

<b>Ottica / lente</b>	Focale 55 mm nella versione “2d”; nella versione “1” alcuni modelli riportano 65 mm.
<b>Apertura massima</b>	f/11
<b>Otturatore</b>	Rotativo “shutter rotativo”, con due impostazioni: <b>1/30 s</b> e <b>posa B</b> (Bulb)
<b>Variante sincronizzata (flash)</b>	Sì, introdotta nella versione “Comet II Sincro” nel 1955, con otturatore a 1/50 s + B.
<b>Avanzamento pellicola</b>	Ruota
<b>Attacco flash / sincronizzazione</b>	Alcune versioni “Syncro” hanno sincronizzazione per lampo; nelle versioni base c’è una staffetta per il lampeggiatore sulla fiancata, ma non sempre sincronizzata.
<b>Materiali</b>	Corpo in metallo pressofuso (lega), ottica fissa integrata, barilotto retrattile, finiture in similpelle per la parte esterna/ rivestimento
<b>Altre caratteristiche distintive</b>	Due finestrelle posteriori rosse per vedere il numero di fotogramma avanzato Filettatura sull’obiettivo per filtri o paraluce in alcune varianti Attacco per cavalletto (tripod) sul fondello in alcune versioni

## Fotografi e progetti con Bencini Comet II:

Non era una fotocamera “professionale” ma ideale per appassionati e per un **uso amatoriale avanzato**: avere un corpo in metallo, ottica decentemente buona, un design distintivo faceva di lei un oggetto desiderato anche sul mercato italiano dell’epoca.

Oggi è apprezzata come pezzo da collezione, per il design vintage, come elemento decorativo, per chi colleziona fotocamere analogiche, o per chi vuole sperimentare con pellicole tipiche come la 127